



ESTATE SICURA

V A D E M E C U M

Un vademecum rivolto a gestori di piscine, centri estivi ed oratori per la prevenzione dell'annegamento in età pediatrica, a cura di Salvagente Italia, in collaborazione con l'avvocato Francesco Giuseppe Vivone



DIECI ASPETTI

I M P O R T A N T I

SULL'ANNEGAMENTO PEDIATRICO

1. **L'annegamento di un bambino avviene in modo silenzioso (vale anche per gli adulti):** Durante l'annegamento il bambino non presenta la pervietà delle vie aeree: non emette suoni, non urla, non può chiedere aiuto. L'annegamento di un bambino **NON FA RUMORE**. Non si sente, si può solo **VEDERE**.
2. **L'annegamento di un bambino spesso avviene senza che il bambino chieda aiuto e faccia gesti per segnalare la sua difficoltà:** i bambini, oltre a non urlare, non riescono a effettuare movimenti efficaci che vengano recepiti come richiesta di aiuto. Il comportamento tipico è chiamato "istintive drowning response": testa appena fuori dall'acqua, bocca a livello della superficie, movimenti inefficaci delle braccia (verticali, non coordinati).
3. **L'annegamento di un bambino è rapido:** in pochi secondi un bambino che si trova in difficoltà finisce sotto la soglia dell'acqua e scompare alla vista dell'adulto. Dopo 4-6 minuti si instaura l'arresto cardiocircolatorio.
4. **L'annegamento di un bambino sotto i 5-6 anni di vita avviene in posizione orizzontale:** può apparire come un gioco (guardare il fondale), il bambino può trovarsi in posizione orizzontale o immobile, rendendo difficile il riconoscimento del pericolo.
5. **L'annegamento di un bambino avviene di solito vicino ad un adulto:** l'adulto di riferimento o non sta osservando con una sorveglianza attiva il bambino, oppure non sa riconoscere le modalità di annegamento.
6. **L'annegamento di un bambino può avvenire in acqua bassa:** sono sufficienti pochi centimetri d'acqua affinché le vie aeree siano coperte e si inneschino i meccanismi che portano all'annegamento.
7. **L'annegamento di un bambino può avvenire anche con braccioli, salvagente:** non sono dispositivi di sicurezza, sono solo giocattoli da utilizzarsi solo sotto supervisione. Non sostituiscono mai la supervisione e non prevengono l'annegamento.
8. **L'annegamento può avvenire dopo un tuffo in acqua fredda dopo essere stati molto tempo al sole:** si parla di riflesso vagale da immersione in acqua fredda e consiste in uno svenimento in acqua che porta, di conseguenza, all'annegamento.
9. **L'annegamento può avvenire in seguito ad uno svenimento per ipossia** (es dopo il gioco del trattenere il respiro).
10. **L'annegamento di un bambino si previene con una sorveglianza attiva:** l'adulto di riferimento deve trovarsi a distanza di un braccio dal proprio bambino quando questo è in acqua.

PISCINE SICURE

In materia di prevenzione degli annegamenti, il gestore della piscina assume una vera e propria **posizione di garanzia**, cioè un obbligo giuridico di protezione dell'incolumità degli utenti, con la conseguenza che il mancato impedimento dell'evento lesivo o mortale può rilevare come causazione dell'evento stesso ai sensi dell'art. 40, comma 2, c.p.; questo obbligo deriva dalla gestione di una struttura intrinsecamente rischiosa e non può essere neutralizzato con semplici avvisi o con l'affidamento della vigilanza ai genitori o agli accompagnatori.

il gestore, per andare esente da responsabilità, deve dimostrare non soltanto l'esistenza di regole astratte o l'adempimento di tutte le norme di legge, ma anche di avere adottato in concreto tutte le misure idonee a prevenire il rischio di annegamento, per come esso può verificarsi in quel preciso centro acquatico.

Il comportamento imprudente del bagnante o un eventuale malore non escludono automaticamente la responsabilità del gestore; essa è esclusa solo se tali comportamenti costituiscono causa esclusiva, eccezionale e imprevedibile dell'evento lesivo o mortale. La Cassazione, di recente, ha ricordato che *“chi è titolare di una posizione di garanzia deve poter prevedere e prevenire anche le altrui imprudenze ed avventatezze.”*



CHECK LIST PISCINE SICURE

1. I bambini sotto i cinque anni di età devono avere l'obbligo di indossare un giubbotto di salvataggio per entrare in acqua.

2. Nei periodi di maggiore afflusso è necessario contingentare gli ingressi in piscina: il numero di bagnanti concesso in acqua verrà stabilito dal centro in base alle dimensioni di ogni vasca per garantire adeguata sorveglianza

3. Copertura dei bocchettoni per il riciclo dell'acqua mediante apposite griglie di protezione.

4. Il numero dei bagnini deve essere tale da poter garantire un rapporto di 1 bagnino ogni 25-50 bagnanti, secondo normativa vigente e caratteristiche della vasca.

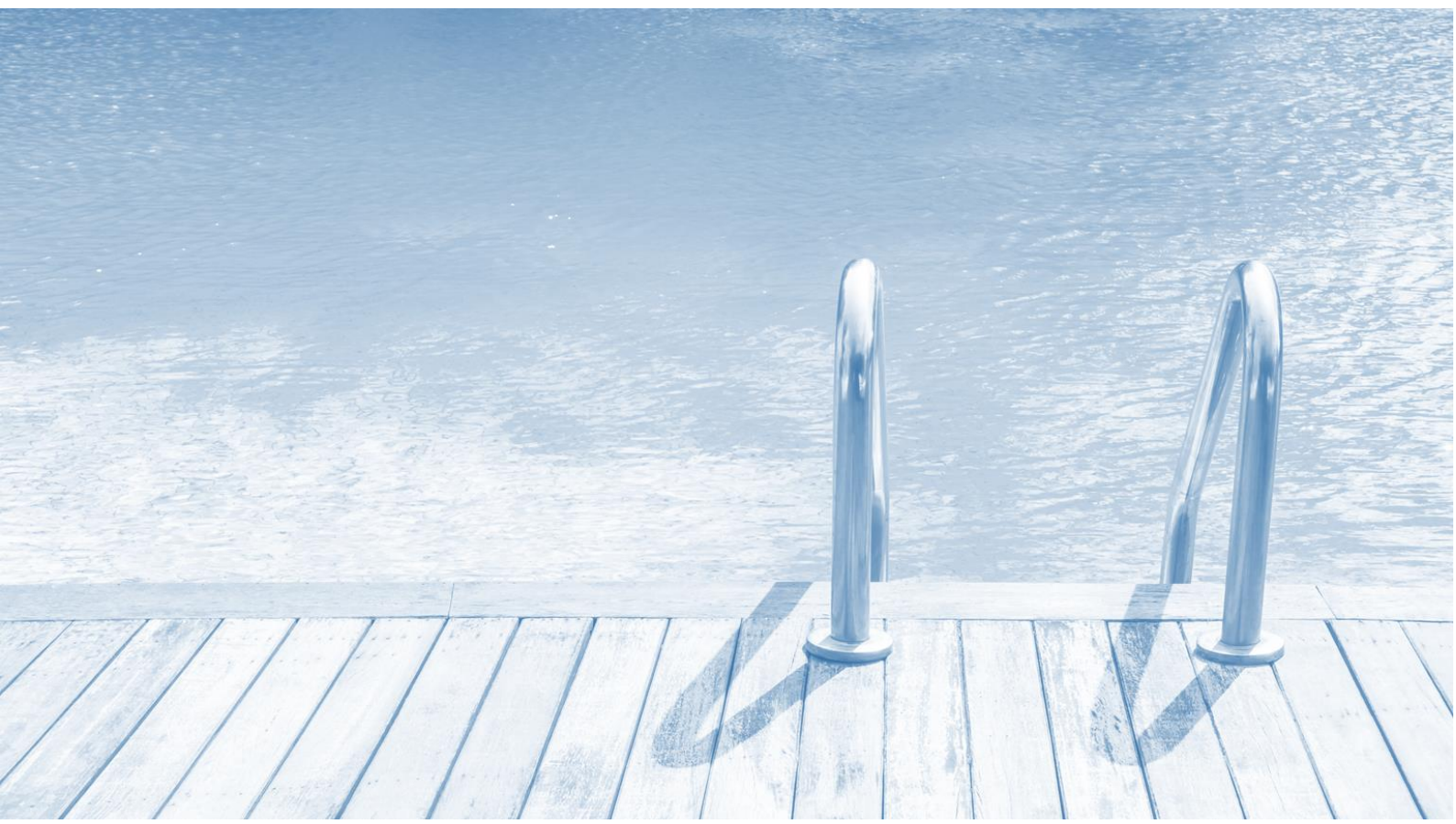
5. Separazione della vasche: i bambini più piccoli (< 5anni) non devono avere accesso alle vasche più profonde o dove si crea particolare affollamento da adulti.

6. Tutto il personale della piscina (non solo bagnini) deve essere formato al BLS (Basic Life Support and Defibrillation).

7. Obbligo di uno o più defibrillatori a seconda delle dimensioni delle piscine.

Caratteristica Struttura	Consigli di posizionamento
Monopiano (<1000 mq)	1 DAE in posizione centrale e ben visibile
Multipiano	1 DAE a piano vicino scale o ascensori
Grandi superfici (> 2000 mq)	1 DAE ogni 150 mt di percorso lineare

- 8. Implementare un sistema di identificazione (es. braccialetti colorati) in base all'altezza o alla capacità di nuoto. Questo aiuta i bagnini e i genitori a capire immediatamente se un bambino si trova in una zona troppo profonda per lui.
- 9. Sistemi di visione artificiale a mezzo di telecamere subacquee con IA che analizzino e identifichino corpi immobili sul fondo vasca per più di X secondi, dandone immediato riscontro ai bagnini.
- 10. Sensori e allarmi superficiali (Installati a bordo piscina) che rilevino le onde anomale causate da una caduta di un corpo in acqua, o un'assenza di movimento per un determinato periodo.
- 11. Il bagnino deve essere formato per intervenire a fronte di giochi pericolosi o comportamenti imprudenti posti in essere dagli utenti (a mero titolo di esempio: trattenere il respiro sott'acqua, tuffi, immersioni etc.)
- 12. Segnaletica chiara all'ingresso di ogni vasca che indichi:
(es. profondità della vasca, a quale categoria è adatta, se necessario giubbotto di salvataggio per bambini <5 anni o per chi non sa nuotare, a quale categoria di persone è adatta, eventuali criticità della vasca (es: fondale digradante, vasca con onde ecc))





CENTRI ESTIVI ORATORI SICURI

L'organizzatore dell'oratorio estivo, una volta preso in affidamento il minore, assume un obbligo di vigilanza e protezione che si traduce in una posizione di garanzia sulla sua incolumità.

In caso di evento lesivo o mortale, il responsabile del CENTRO ESTIVO risponderà di lesioni o omicidio colposo e sarà condannato a risarcire il danno.

Per andare esente da responsabilità, dovrà dimostrare che l'organizzazione delle attività fosse strutturata in modo tale da evitare il rischio specifico per quel tipo di situazione.

Ecco alcuni spunti per rendere le gite in piscina con il centro estivo più sicure, gestendo i rischi con la massima diligenza

1. Tutti gli animatori/personale del centro estivo/oratorio devono obbligatoriamente essere formati al BLS (retraining ogni 2 anni)
2. La gita in piscina deve essere organizzata in maniera scaglionata, al massimo 20 bambini per turno
3. Durante la gita in piscina il rapporto animatore- supervisore: bambini deve essere al massimo di 1:4
4. Ogni animatore deve avere un braccialetto colorato identico a quello dei 4 ragazzi/bambini da sorvegliare in acqua
5. L'animatore dovrà tassativamente essere sempre in acqua con il gruppo di 4 ragazzi/bambini quando questi sono in acqua.
6. L'ingresso nelle vasche avverrà al massimo con 2 animatori:8 bambini alla volta
7. I bambini di età inferiore ai 5 anni o di età superiore ma che non sanno nuotare autonomamente hanno l'obbligo di indossare il giubbotto di salvataggio in vasca
8. È possibile coinvolgere i genitori dei bambini per raggiungere il rapporto animatori/ragazzi di 1:4, purché almeno 2 degli accompagnatori siano formati al BLS.
9. Dividere i bambini per età; attività e giochi devono essere adeguati all'età dei partecipanti. Bambini piccoli e grandi hanno capacità motorie, forza e percezione del rischio differenti.
10. Insegnare le regole prima dei giochi. Ogni attività dovrebbe iniziare con una breve spiegazione delle regole di sicurezza. I bambini rispettano più facilmente le regole quando ne comprendono il motivo.

In caso di violazione di norme sulla prevenzione del rischio o di comportamenti imprudenti o negligenti da parte sia dell'oratorio/centro estivo sia dei responsabili del centro acquatico, la responsabilità per l'evento dannoso sarà di entrambi, in concorso tra loro. L'esistenza di precisi obblighi di vigilanza e salvamento in capo alla piscina non annulla i doveri di vigilanza dei soggetti ai quali i minori vengono affidati.